

# *Il Mondo del Cavaliere*

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

## ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2007, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere*, e dei 2 notiziari semestrali *AIOC* è di Euro 30,00 (trenta) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

**Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche**  
Casella Postale, numero 257  
40100 Bologna

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 25 giugno 2006 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2007 la somma di Euro 210,00 (duecentodieci) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, al numero: 051.271124 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico (non cellulare) e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

**TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI** - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

**OPINIONI DEGLI ARTICOLI** - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

### Il Mondo del Cavaliere

*Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi*  
è l'organo ufficiale della *Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi*, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'*Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC*.

**Direttore Responsabile:** Pier Felice degli Uberti  
**Segretario di Redazione:** Maria Loredana Pinotti

Quota d'iscrizione in qualità di Socio dell'A.I.O.C. 2007, comprensiva dei 4 numeri della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 Notiziari semestrali *AIOC*: Euro 30,00.  
Solo Abbonamento 2007: Euro 35,00.  
Numero singolo od arretrato: Euro 10,00.

## Sommario



### In 1° di copertina:

Abate Mitrato Dr. Bruno Platter, Gran Maestro dell'Ordine Teutonico.

### In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

Sono ancora necessarie le prove nobiliari? 99

*M.L. Pinotti*

In ricordo di S.Em.Rev.ma. il Cardinale Mario Francesco Pompedda. 100

*P. Zingale*

Evoluzione storica dell'Ordine Teutonico. 101

*F. Atanasio*

Regno di Sicilia e Ordine di San Giovanni: l'omaggio del falcone maltese. 115

*M.L. Pinotti*

L'ordine di precedenza delle distinzioni onorifiche e degli Ordini cavallereschi nazionali. 118

*A. M. Garvey*

Ancora sul medagliere di Sir Winston Leonard Spencer Churchill. 120

*S. V. Dumin*

Il ritorno dell'imperatrice: i funerali di Maria Feodorovna di Russia. 123

Cronaca ed eventi 125

Non solo in libreria... 127

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

*Il Mondo del Cavaliere*

*c/c AIOC*

Casella Postale, 257 - 40100 Bologna

Tel. 051.236717 Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

<http://www.icocregister.org/> e-mail: [aioc@iol.it](mailto:aioc@iol.it)

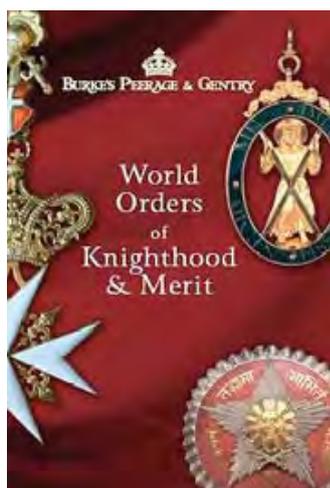


## *Sono ancora necessarie le prove nobiliari?*

Un tempo l'ammissione negli Ordini Cavallereschi avveniva come tutti sappiano dietro rigorosa (ma non sempre) prova nobiliare, almeno a quanto stabilito per l'Ordine di Malta dagli statuti di frà Ugo di Revel del 1262; in sintesi il candidato doveva dimostrare di vivere *more nobilium* e che così erano vissuti i suoi antenati per un certo numero di secoli. Poche righe non possono essere esaustive per presentare la nascita e l'evoluzione di questo processo nobiliare che sopravvive ancora oggi sia nel Sovrano Militare Ordine di Malta, che nell'ammissione ai Capitoli nobili spagnoli dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme, e in altre organizzazioni che sebbene ormai solo a titolo privato e non tutelate dalla Santa Sede, vengono considerate Ordini Cavallereschi perchè patrimonio premiale di Dinastie (se lo sono ancora) già sovrane. È innegabile la veloce evoluzione della Società negli ultimi 60 anni che ha visto la caduta di varie monarchie e quindi per contro nuove persone avvicinarsi a questo mondo cavalleresco che era completamente ignorato nelle loro famiglie d'origine, ma che nell'immaginario collettivo, particolarmente per i militari, riveste ancora un fascino romantico che arriva a influenzarne anche le scelte di vita, portando a cercare con l'ammissione in un Ordine Cavalleresco una "dovuta" promozione sociale. Nella realtà quotidiana dobbiamo osservare che, statisticamente parlando, gli Ordini Cavallereschi condizionano solo una piccolissima nicchia della vita sociale, e sono considerati così irrilevanti da non essere presi seriamente in considerazione dai media come argomento valido per il raggiungimento di obiettivi concreti dalla politica all'economica ecc. Quindi per esaminare e valutare il tema che vogliamo trattare dobbiamo subito chiederci: perchè in una società che valuta unicamente il merito personale e non più la tradizione storica familiare vengono tenute ancora in piedi queste anacronistiche prove nobiliari, che nella realtà dei fatti sono la pantomima di quanto rappresentavano in passato? In questa società ove sono cadute poco alla volta le barriere sociali, economiche, culturali, o di costume che separavano certe classi dalle altre, come è possibile considerare ancora valida la richiesta di una vita *more nobilium* in un'epoca dove è ritenuto d'obbligo svolgere un lavoro anche per coloro le cui famiglie, ancora in un recente passato, dovevano esserne esenti (e in certi casi ancora oggi lo potrebbero)? Come si può poi considerare come equivalente a quella del passato la prova nobiliare presentata oggi con notevole semplificazione delle richieste in contrapposizione alle poderose documentazioni pretese in tempi non recenti? Come si può valutare oggi in Italia la nobiltà che non gode di alcuna tutela da parte dello Stato (ma possiamo assimilare al nostro caso tutte le Nazioni che la avevano nella loro tradizione storica), dopo che nel Paese è avvenuta un'importante evoluzione delle leggi a partire proprio dalla famiglia? Sembra poi che affannosamente cerchino la prova nobiliare pensando di farsi riconoscere uno *status privilegiato* quelle persone che non figurano negli Elenchi nobiliari del Regno d'Italia e neppure nelle tante storie o cronache locali, fatto che dimostra inequivocabilmente l'inesistenza di peso storico della loro famiglia, se non addirittura la ripetuta alterazione nobiliare che li porta a dirsi falsamente un ramo della famiglia nobile storica che con loro divide solo il cognome! Peccato che questi *figuri* (purtroppo ancora numerosi) non si rendano conto che l'alterazione documentale - sempre clamorosamente smascherabile - non serve mai a cambiare la storia né a porli magicamente allo stesso livello della famiglia a cui vogliono ostinatamente attaccarsi... Perchè non considerare oggi che ci sono già famiglie che da oltre 100 anni vivono un perfetto *more nobilium* senza per questo essere mai stati nobili, nel senso che noi attribuiamo alla parola sulla base del diritto nobiliare, e che potrebbero pienamente accedere agli Ordini Cavallereschi in categorie riservate ancora oggi a persone il cui passato familiare è ben diverso dalla reale situazione sociale in cui si trova l'attuale loro discendente, spesso costretto a lavorare anche in posizioni modeste nella nostra società. Ricordo un controsenso udito in una trasmissione televisiva su Rai uno quando l'esponente di una famiglia nobile faceva presente che oggi un "bali" normalmente viaggia sul tram per andare a lavorare o spostarsi, e questo mi fa pensare a quanto mi disse un caro parente, il dott. Franz Ubertis (1914-1986), ispettore generale capo di Pubblica Sicurezza, quando da ragazzo al cimitero di Casale Monferrato gli facevo notare che passava vicino a noi un anziano signore che assomigliava al nonno. La risposta fu breve ma chiara: "Sì, è vero, assomiglia fisicamente al nonno, ma non è certo un signore, e tutti sanno che è un disonesto, mentre il nonno lavorava gratis per tutti gli enti benefici della città, era molto colto e non sputava certo per terra come ha fatto lui!". In poche parole il nonno di Franz, il dott. Ambrogio Ubertis (1848-1931), fondatore della Colonia Marina e Alpina Casalese, era da considerarsi a pieno titolo uno che viveva nobilmente anche se lavorava come Ufficiale Sanitario del comune di Casale Monferrato...



# Non solo in Libreria...



## WORLD ORDERS OF KNIGHTHOOD & MERIT

A centocinquanta anni da che sir Bernard Burke diede alle stampe la sua famosa storia degli ordini cavallereschi più importanti, il Burke's Peerage & Gentry è fiero di annunciare la pubblicazione di un nuovo importante studio sulla materia, che si può considerare senza ombra di dubbio l'opera oggi più completa al mondo.

Gli ordini di cavalleria sono le istituzioni più esclusive e più prestigiose nel mondo in ogni epoca.

Originariamente create per preservare le Case Sovrane e l'aristocrazia, con il passare dei secoli hanno subito varie trasformazioni ed ora includono fra i loro membri anche magnati come Rupert Murdoch, cantanti



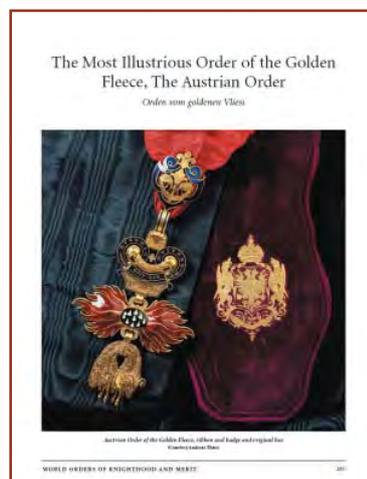
come per esempio sir Mick Jagger, statisti e leaders mondiali come Nelson Mandela.

Burke's Peerage and Gentry ha ora prodotto questo nuovo studio sugli ordini cavallereschi ancora

esistenti affidando la direzione a *Guy Stair Sainty* e il controllo a *Rafal Heydel-Mankoo*.

Nell'opera sono trattati gli ordini di merito di tutti gli stati, ma un simile importante risultato è stato ottenuto grazie anche alla collaborazione di una lista di nomi tra cui si distinguono i maggiori specialisti della materia del mondo: Djordje Andric, Jonas Arnell, Robert Balchin, Tom Bergroth, Maurizio Bettoja, D'Arcy Boulton, José Vicente de Bragança, Wilhelm Brummer, Richard Carruthers-Zurowski, Fabio Cassani Pironti, Alfonso de Ceballos-Escalera y Gila, Marqués de la Floresta, Anne de Chefdebien, Edward John Emering, Bertrand Galimard Flavigny, Duane LeRoy Charles Mealman Gales, Peter Galloway, Lukasz Gaszewski, Dimitris Giannoglou, Mario Glibic, Andrew Hanham, Edward Haynes, Dag Hoelseth,

László T. Kóczy de Borgó, Paul Kua, Peter Kurrild-Klitgaard, Niall Livingstone of Bachuil, George Francis Lucki, Tony McClenaghan, Christopher McCreery, John Duncan McMeekin, Joseph McMillan, Michael Y. Medvedev, Nyle C. Monday, C. Peter Mulder, Jaime Muñoz



Sandoval, Harold James Norwood, David A. Olvera Ayes, Petko Pavlov, Hervé Pinoteau, Maria Loredana Pinotti, Owain Raw-Rees, Larry J. Redmon, Jonathan Riley-Smith, David Stanley, Pier Felice degli Uberti, Pat Van Hoorebeke.

La prima sezione inizia con i dati storici dettagliati dei sopravvissuti Ordini confraternali, incominciando con il famoso ordine di Malta. La seconda sezione include i dati storici relativi a tutti gli Ordini europei a classe unica (Ordini di collare), con la data di fondazione, iniziando dall'Ordine della Giarrettiera (Inghilterra) ed includendo gli Ordini d'Austria, di Danimarca, di Germania, d'Italia, di Polonia, di Scozia, di Spagna e di Svezia. La terza parte include la storia dei più prestigiosi Ordini Cavallereschi mentre le



rimanenti sezioni includono gli Ordini Dinastici, gli Ordini per Dame, ed una grande sezione racchiude gli Ordini al Merito degli Stati. Sono elencate anche le istituzioni di carattere cavalleresco.

Di ciascun Ordine sono indicati gli scopi, la struttura, i dettagli dell'investitura, gli ufficiali e le norme per l'ammissione, con la descrizione dettagliata delle insegne. Sono abbondantemente illustrate sia con foto che con quadri in pieni colori le uniformi, le decorazioni, gli stemmi, i diplomi, le cerimonie d'investitura, i personaggi famosi.

I due corposi volumi costituiscono un'opera unica di grande interesse per gli accademici, gli storici, i collezionisti ed i membri dei numerosi Ordini internazionali.

EDITOR: GUY STAIR SAINTY - DEPUTY EDITOR: RAFAL HEYDEL-MANKOO - ISBN: 0-9711966-7-2

SIZE: 295MM X 230MM, 2 VOLUME SET, NO OF PAGES: APPROX. 2,100, FULL COLOUR, 2006

PER INFORMAZIONI: <http://www.iagi.info/wordorder.htm>